

SOCIETA' ITALMETALLI

Avviso di deposito. Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

La ditta ITALMETALLI Srl con sede in Francavilla Fontana (BR) alla via Gorizia s.n., rende noto di aver predisposto e depositato il Progetto Definitivo e lo Studio Preliminare Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/06 e dell'art.16 della Legge Regionale 12 aprile 2001, n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e s.m.i., per la seguente attività: "**Attività di smaltimento e recupero rifiuti e attività di demolizione di veicoli fuori uso, in Francavilla F.na alla via Gorizia snc foglio 36 p.cella 1994**".

Atteso che attualmente la ditta opera in regime autorizzatorio ex art. 216 del D.lgs. 152/06 per un quantitativo di rifiuti trattati pari a 70 tonnellate/giorno, e che con Provvedimento Dirigenziale n. 79 del 07/08/2015 veniva espresso giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale (VIA) in riferimento al "punto A.2.f" dell'Allegato "A" della L.R. n. 11/2001 (A.2.f) *impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d. lgs. 22/1997*), l'attivazione del procedimento di verifica è stato richiesto dalla Provincia di Brindisi con nota prot. n. 33934 in data 26/10/2022, per i seguenti interventi di cui alla L.R. n.11/2001 e s.m.i.:

B2.bu) modifiche o estensioni di progetti di cui all'elenco A2 o all'elenco B2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'elenco A2);

e a quanto stabilito al punto B2.bl) della stessa legge:

B2.bl) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

La valutazione dei potenziali impatti e le soluzioni tecnologiche previste hanno consentito di concludere che l'opera non incide in maniera sensibile sulle componenti ambientali.

Aria - In relazione alle caratteristiche climatiche precedentemente descritte il progetto in esame non ha ripercussioni sul locale microclima, non essendo presenti, nel ciclo di lavorazione, attività i cui si vengono a produrre fumi o polveri.

Anche rispetto all'inquinamento olfattivo, si rileva anzitutto che i processi sia di recupero di materiali ferrosi e non ferrosi che di bonifica dei veicoli fuori uso non coinvolgono sostanze putrescibili

Ambiente idrico suolo/sottosuolo - L'area dove si svolge l'attività risulta idoneamente impermeabilizzata.

Essendo l'impianto già stato realizzato non si evidenziano effetti significativi sulle componenti suolo e sottosuolo. A tal proposito, come già accennato nella relazione tecnica di progetto, le aree a cielo aperto dell'impianto relative alla messa in riserva, lavorazione e deposito temporaneo sono state realizzate in conglomerato cementizio tipo "industriale" impermeabile, per evitare possibili fenomeni di contaminazione del suolo. Le acque di queste aree sono raccolte in apposite vasche e/o serbatoi di accumulo a tenuta stagna per essere allontanate mediante autospurghi verso altri impianti autorizzati senza che queste finiscano nel sottosuolo.

I presidi sopradescritti consentono di affermare che non vi sarà alcun pericolo di interazione dell'attività di recupero con il suolo e il sottosuolo (oltre che con la falda). L'area interessata dall'impianto non risulta, inoltre, essere soggetta a vincolo idrogeologico.

Traffico - L'area in questione non risulta alterata in maniera significativa dalla attività, atteso che trattasi di area industriale.

Rumore e Vibrazione - In riferimento a tali componenti pur registrando inevitabili limitate sorgenti sonore nell'ambito ristretto dell'impianto, si evidenzia, come si rileva dai rilievi fonometrici effettuati nell'ambito della Relazione Tecnica di valutazione dell'impatto Acustico allegata, come in tutti i punti misurati non si è avuto il superamento dei limiti previsti dalla tabella 1 del D.P.C.M. 1/3/1991. In nessuno dei punti di rilievo misurati si è avuto un superamento del valore di 70 dB(A). Si evidenzia altresì che, fermo restando il rispetto

dei limiti normativi, i centri abitati ed i nuclei abitativi si trovano ad una distanza tale da non risentire di tale fattore.

Flora e fauna - In relazione al locale sistema ecologico riscontrato nel territorio di riferimento, l'area su cui insiste l'impianto non apporterà modifiche al mantenimento della flora e allo status di presenza della fauna frequentante l'area allargata di tale habitat. Le specie faunistiche presenti nella zona d'interesse e nelle aree circostanti non sono specie endemiche ma ubiquitarie, ampiamente diffuse in tutto il territorio circostante. Si ricorda inoltre che l'area interessata dall'attività in esame non è soggetta a vincolo faunistico e non presenta specie o habitat di interesse comunitario ai sensi delle direttive europee 92/43/CEE, Direttiva "Habitat" e 79/409/CEE, Direttiva "Uccelli".

Paesaggio - L'area rientra, secondo il PdF del Comune di Francavilla Fontana, in zona agricola, e, non essendo quindi sottoposta ad alcun vincolo, non è stata evidentemente riconosciuta come area cui attribuire un valore paesaggistico da tutelare.

L'impianto è visibile solo da chi transita in prossimità della via Gorizia, ma non comporta alcun disturbo, essendo stata implementata nel tempo l'area a verde.

Assetto socio-economico - Tale aspetto risulta influenzato positivamente dallo svolgimento dell'attività in esame, avendo l'attività già comportato una serie di benefici economici e occupazionali diretti e indotti sulle popolazioni e aziende locali, nel rispetto dei principi dell'"Autosufficienza" e della "Prossimità", introdotti nella modifica alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006, dal D. Lgs. n. 205 del 3 dicembre 2010.

Avendo richiesto contestuale rilascio di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, **si elencano le autorità competenti al rilascio di autorizzazioni, intese, pareri e nulla osta:**

- a) Comune di Francavilla Fontana: parere di competenza e successiva comunicazione per l'acquisizione del titolo edilizio (SCIA sostitutiva del P.d.C.) prima dell'inizio dei lavori delle nuove opere;
- b) ASI Brindisi: nulla osta - parere di competenza;
- c) Vigili del Fuoco: parere di competenza ;
- d) ASL Igiene pubblica: parere di competenza;
- e) ARPA DAP Brindisi: parere di competenza;
- f) Provincia di Brindisi: autorizzazione unica ex art. 208 del D. Lgs. 152/06.

Nell'ambito delle richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA prodotta e della contestuale richiesta di Autorizzazione Unica non risulta necessario ottenere nuovi pareri in riferimento allo scarico acque reflue civili e allo scarico acque meteoriche, in quanto attività e impianti non modificati sostanzialmente rispetto a quelli già approvati con provvedimenti precedenti.

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi.

La documentazione depositata è consultabile sul sito della Provincia di Brindisi, sezione VIA/progetti in istruttoria <http://www.provincia.brindisi.it/index.php/valutazione-impatto-ambientale/progetti-in-istruttoria>, e, negli orari di ufficio, presso:

- Provincia di Brindisi Settore Ecologia e Ambiente - Piazza S. Teresa – Brindisi.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

provincia@pec.provincia.brindisi.it

L'Amministratore Unico
Colonna Chiara